

ORIGINALE

Esente dall'imposta di bollo,
ai sensi dell'art. 16, Tab.
All. B, D.P.R. 26.10.72, n.642

Comune di Riccione

(Provincia di Rimini)

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI
PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-
SANITARIO DI AMBITO DISTRETTUALE RIMINI SUD E DELLE
ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI TRA I
COMUNI DEL DISTRETTO E AUSL DI RIMINI.

Con la presente Convenzione tra:

Comune di Riccione rappresentato dal Dott. Valter Chiani, nato a Rimini il
02.12.1961, in qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Direttore UdP
distrettuale del Comune di Riccione, munito dei necessari poteri in esecuzione della
Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 25/10/2012;

Azienda Unita' Sanitaria Locale di Rimini rappresentata dalla Dott.ssa Laura
Zanzani, nata a Meldola (FO), il 21.08.1957, in qualità di Direttore di Distretto di
Riccione dell'Azienda U.S.L. di Rimini, munito dei necessari poteri in esecuzione
della Delibera del Direttore Generale n. 679 del 25.10.2012;

L'Unione di Comuni della Valconca rappresentata dal Dott.
GIOVANNI BARTOLOMEO, nato a TORINO.....(TO) il
06/10/1957., in qualità di Responsabile Area Amministrativa e Responsabile
funzioni UdP munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera del Consiglio
che dell'Unione della Valconca n. 17 del 23.10.2012 che qui agisce quale soggetto
conferito delle funzioni inerenti l'ufficio di piano in nome e per conto dei Comuni di
Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di
Romagna, San Clemente, in forza della convenzione approvata dall'Unione della
Valconca con la citata delibera di Consiglio n. 17 del 23.10.2012 e da relative

delibere di C.C. dei diversi comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 l.r.10/2008;

Comune di Cattolica rappresentato dal Dott. **RINALDINI FRANCESCO** nato a **Rimini**..... (RN), il **07/08/1952** in qualità di Dirigente Servizi alla Persona munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 25.10.2012; *adde (1)*

Comune di Monte Colombo rappresentato dal Dott. **FIORINI EUGENIO** nato a **Monte Colombo** (FO), il **05/07/1959** in qualità di Responsabile area amministrativa munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18.10.2012; *adde (3)*

Comune di San Giovanni in Marignano rappresentato da **FEDERICA FABBI**, nata a **Riccione**....., il **16.04.66**..... in qualità di Responsabile Servizi alla Persona munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. **70**.....del **30/10/2012**; *adde (2)*

Comune di Coriano rappresentato da **GIUSA MONTANARI MARISA**....., nata a **CORIANO (RN)**....., il **21/02/1963**... in qualità di Responsabile Area Posizione Organizzativa (APO) Servizi al Cittadino munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. **38**...del **30/10/2012**; *adde (1)*

Comune di Saludecio rappresentato dal Dott. **BERGNESI OSEAR**....., nato a **Morejano di Romagna (RN)** il **20/07/1968**....., in qualità di Responsabile Settore Amministrativo, Affari Generali, Servizi Sociali, Scuola, munito dei necessari poteri in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. **38**... del **29/10/2012**...; *adde (1)*

Comune di Misano Adriatico rappresentato dal **DOTT. PASQUINI AGOSTINO** nato a **LUNANO (PS)** il **02/04/1966** in qualità di Responsabile Servizi alla

Persona, Patrimonio, Turismo munito dei necessari poteri in esecuzione della

Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 28/11/2012; adde (4)

PREMESSO CHE

- a seguito dell'approvazione della legge n. 328/2000 avente ad oggetto "Legge

quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", del

Piano Sociale Nazionale 2001-2003, della Legge Regionale n. 29/2004 ad oggetto

"Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario

regionale", della Legge Regionale del 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la

promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di

interventi e servizi sociali", si individua nel sistema integrato di interventi e servizi

sociali lo strumento volto a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale

per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e

familiare. In particolare le disposizioni normative richiamate hanno affermato il

concetto della piena titolarità in capo agli Enti Locali dell'esercizio delle funzioni di

promozione e garanzia della realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a

rete, riconducendo ai medesimi un ruolo di prioritaria responsabilità nei riguardi dei

bisogni espressi dai cittadini della zona di riferimento;

- con l'adozione del Piano di Zona 2005/2007 del Distretto Rimini Sud, approvato e

sottoscritto il 29 luglio 2005, nonché del Piano di Zona per la salute e il benessere

sociale 2009-2011 del 11.2.2009 sono stati approvati i documenti di

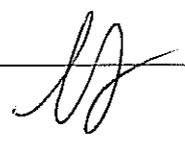
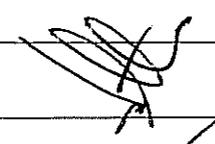
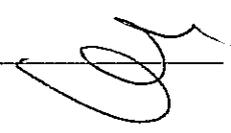
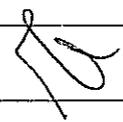
programmazione territoriale volti a definire il sistema dei servizi sociali a rete con

l'obiettivo di sviluppare l'area dell'integrazione sociosanitaria all'interno del

sistema dei servizi a rete e a livello degli strumenti di gestione e di governo,

programmazione triennale che si è conclusa con l'approvazione del Piano Attuativo

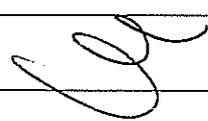
2012, come da disposizioni regionali.



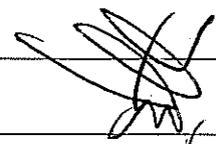
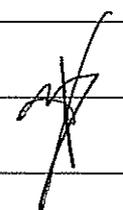
- il Piano Regionale Sociale e Sanitario 2008-2010, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.175 del 22 maggio 2008 dà impulso al percorso di riforma avviato dalle succitate leggi, indirizzato alla costruzione di un sistema di governo integrato delle politiche sociali e socio-sanitarie i cui punti salienti sono rappresentati dalle seguenti azioni: consolidamento e sviluppo della Zona, coincidente con il Distretto sanitario, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato, di gestione e produzione dei servizi sociali e socio-sanitari dall'altro; costituzione e avvio del Fondo per la non autosufficienza a norma dell'art. 50 della L.R. 2/03, come modificato dall'art. 51 della L.R. 27/04; trasformazione delle IPAB e costituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP); definizione e attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi sociali e socio-sanitari.



- gli artt. 10 e 57 della L.R. 2/03 stabiliscono che Comuni e Aziende U.S.L. individuano i modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione socio-sanitaria, fondati sull'integrazione organizzativa e professionale delle rispettive competenze;



- l'art. 51 della L.R. 27/04 nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA), individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda U.S.L., come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;



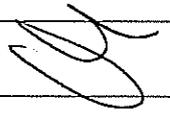
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 91 del 23 novembre 2006 con la quale è stato approvato il "Programma annuale 2006: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003.



Stralcio Piano Regionale sociale e sanitario (Proposta della Giunta regionale in data 30 ottobre 2006, n. 1502”), ed in particolare il punto 3.2.2 dell’allegato parte integrante, nel quale si stabilisce di dare continuità allo sviluppo degli Uffici di Piano, finalizzando a tale obiettivo una quota delle risorse disponibili, da destinare ai Comuni o altri soggetti pubblici di cui all’art. 16 della L.R. 2/03, integrando le funzioni fino ad oggi attribuite e svolte dagli Uffici di Piano con quelle della programmazione e gestione dell’integrazione socio-sanitaria, da esercitare tramite apposita convenzione congiuntamente al Distretto, con riferimento anche al piano delle attività per la non autosufficienza;



- con Deliberazione di G.R. n. 509/2007 “Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l’avvio e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009” in particolare, il programma allegato parte integrante, il “Sistema di governo del FRNA” contiene la definizione del “nuovo” Ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di Distretto e al Direttore del distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;



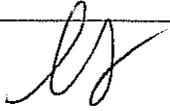
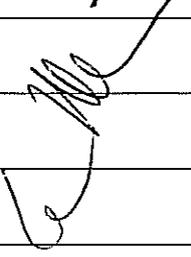
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1004/2007 si assegnano risorse finalizzate ai Comuni referenti di distretto per lo sviluppo delle attuali strutture tecniche di ambito distrettuale già esistenti sul territorio;

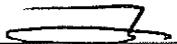
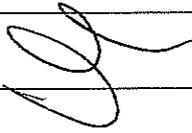
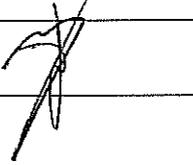


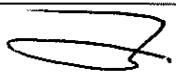
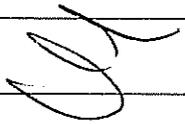
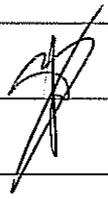
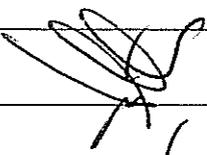
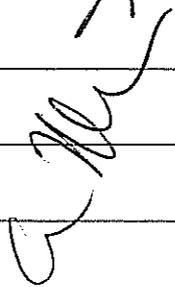
- la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria nella seduta del 20.07.2007 ha approvato i documenti relativi all’istituzione del “Nuovo Ufficio di Piano” così come previsto dalle procedure regionali;

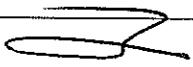
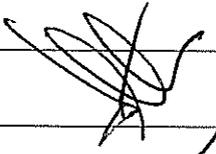


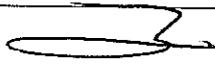
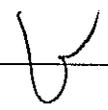
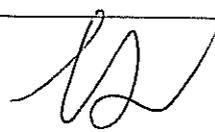
- che è impegno comune dei soggetti firmatari consolidare e ulteriormente sviluppare il modello di governo dell’integrazione, fra funzioni (socio-assistenziali e sanitarie), fra territori, fra soggetti istituzionali e terzo settore, che poggia sugli accordi di



programma per area tematica;	
- Che la precedente "Convenzione per la gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione del sistema socio-sanitario di ambito distrettuale e delle attività di gestione dei servizi e degli interventi" approvata dai diversi consigli comunali nel 2008 prevede all'art. 8 una durata di anni 4, con possibilità di proroga previa formale deliberazione da parte degli enti contraenti;	
- che la suddetta convenzione ha avuto scadenza al 30 settembre 2012;	
- che l'Unione della Valconca con Deliberazione di Consiglio n.10 del 31.08.2012 ha recepito il trasferimento della funzione dell'Ufficio di Piano, di cui alla D.A.L. 175/2008 "Piano sociale e Sanitario 2008 - 2010", cap. 3, punto 3.1.1 ed eventuali modifiche ed integrazioni che eventualmente potranno essere apportate con provvedimenti della Regione Emilia Romagna, dai Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna e San Clemente, che hanno trasferito con rispettivi atti dei C.C., esecutivi;	  
- che la convenzione del trasferimento delle funzioni all'Unione della Valconca approvata con citata deliberazione del Consiglio n. 10 del 31.08.2012, all'art.2 , prevede testualmente: <i>"gli enti aderenti alla presente convenzione danno atto che il conferimento delle funzioni di cui al precedente art. 1 legittima l'Unione della Valconca a stipulare con l'Azienda U.S.L. di Rimini una successiva convenzione per la costituzione dell' Ufficio di Piano di ambito distrettuale o a subentrare in quella esistente, secondo la normativa regionale richiamata nell'articolo stesso per l'esercizio in forma associata e integrata delle funzioni di programmazione del sistema socio-sanitario locale e di regolazione delle attività svolte dai soggetti che ivi operano, di gestione dei servizi e degli interventi programmati, di monitoraggio."</i>	 
- Ritenuto necessario ed opportuno procedere al rinnovo della precedente	
Pag. 6	

convenzione al fine, come da art. 30 del D.Lgs. 267/2000) di stabilire e regolare la	
gestione associata delle funzioni di programmazione sociale e sanitaria di ambito	
distrettuale, di gestione dei servizi e degli interventi ivi contemplati, di regolazione	
del sistema e delle relative attività ausiliarie e di supporto;	
- Tenuto conto che per effetto dei diversi tempi di deliberazione dei rispettivi organi	
competenti, la sottoscrizione della presente Convenzione avviene da parte dei Legali	
Rappresentanti degli Enti per sottoscrizione successiva, con riferimento alla data	
indicata a lato di ciascuna firma;	
si conviene quanto segue:	
Art. 1 - Finalità	
1. Attraverso la presente convenzione i Comuni di Riccione, Misano Adriatico,	
Coriano, Cattolica, Monte Colombo, Saludecio, San Giovanni in Marignano e	
l'Unione della Valconca (a nome e per conto dei comuni di Gemmano, Mondaino,	
Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, San Clemente, Morciano di	
Romagna) di seguito denominati Comuni Associati, e l'Azienda Unità Sanitaria	
Locale di Rimini intendono assicurare la gestione in forma associata e integrata delle	
funzioni di programmazione del sistema socio-sanitario locale e di regolazione delle	
attività svolte dai soggetti che ivi operano, di gestione dei servizi e degli interventi	
programmati, di impulso e monitoraggio.	
Si conviene di utilizzare per il territorio così interessato (distretto di Rimini Sud) la	
denominazione di Distretto di Riccione.	
Art. 2 - Oggetto	
1. Sono gestite in forma associata ed integrata le seguenti funzioni ed attività:	
a) Funzione di programmazione sociale e socio-sanitaria di ambito distrettuale:	
a1) attività di programmazione socio-sanitaria di ambito distrettuale, compresa	
Pag. 7	

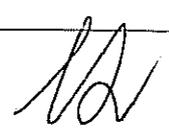
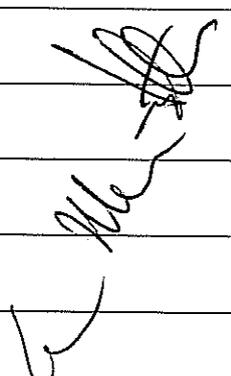
quella inerente l'area della non-autosufficienza, da esercitarsi nei modi e nelle forme	
previste dalla normativa statale e regionale;	
a2) progettazione, pianificazione e validazione degli interventi;	
b) Funzioni di regolazione di ambito distrettuale:	
b1) regolamentazione dell'accesso ai servizi e alle prestazioni e di contribuzione degli utenti al finanziamento dei costi;	
b2) attività autorizzatoria e di controllo per l'accreditamento;	
b3) sorveglianza e monitoraggio del processo di costituzione delle ASP, così come stabilito dal Programma di trasformazione approvato dal Comitato Distretto.	
c) Attuazione dei servizi ed interventi programmati:	
c1) coordinamento, organizzazione, programmazione operativa e gestione dei punti di accesso alla rete dei servizi;	
c2) coordinamento, organizzazione e gestione delle attività di presa in carico e formulazione dei progetti individualizzati;	
c3) coordinamento, organizzazione e gestione di processi erogativi;	
c4) governo operativo della integrazione delle professionalità e dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari, della integrazione con gli interventi e le attività del terzo settore;	
c5) funzioni ed attività relative agli interventi a favore degli anziani riconducibili alla DGR 1206/2007 nel rispetto delle attribuzioni/competenze dell'ente locale territoriale e dell'Azienda Usl;	
d) Funzioni di supporto, monitoraggio e impulso:	
Funzione di supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria di ambito distrettuale:	
d1) attività istruttoria ovvero di analisi, studio, formulazione di proposte preordinate	
Pag. 8	

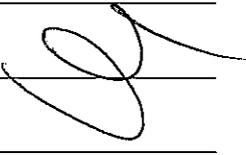
	alla adozione degli atti di programmazione socio-sanitaria di ambito distrettuale;	
	d2) supporto tecnico amministrativo al Comitato di distretto;	
	d3) attività di verifica, monitoraggio e valutazione dell'attuazione dei programmi, compreso quelli inerenti l'area della non-autosufficienza;	
	d4) predisposizione di uno schema tipo di convenzione per il conferimento delle deleghe all'Azienda Usl di Rimini, che disciplini, tra l'altro, le modalità di controllo della qualità e dell'economicità dei servizi resi dall'Azienda Usl;	
	d5) impulso e coordinamento della raccolta dei dati di rilevazione e supporto e monitoraggio dei servizi delegati all'AUSL dagli enti locali.	
	<i>Funzioni di supporto alla attività di regolazione di ambito distrettuale:</i>	
	d6) attività istruttoria ovvero di analisi, studio, formulazione di proposte preordinate alla adozione degli atti di regolamentazione dell'accesso ai servizi e alle prestazioni e di contribuzione degli utenti al finanziamento dei costi;	
	d7) attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento;	
	d8) attività istruttoria e di monitoraggio per la costituzione delle ASP;	
	<i>Attività di impulso all'attuazione dei programmi:</i>	
	d9) gestione amministrativa e finanziaria delle risorse inerenti i Programmi finalizzati e i progetti previsti nei Piani di zona per la salute ed il benessere sociale, con esclusione di quelli inerenti l'area della non-autosufficienza;	
	d10) presidio e promozione di progetti sociali e sociosanitari integrati con altre politiche (educative, culturali, ambientali, del lavoro ecc.);	
	d11) definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra servizi dell'ambito distrettuale;	
	d12) coordinamento dei tavoli di lavoro di rete degli enti e attori sociali del territorio sulle diverse aree tematiche per un efficace governo delle iniziative di integrazione	
	Pag. 9	

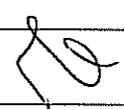
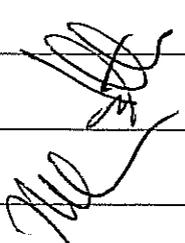
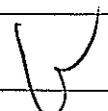
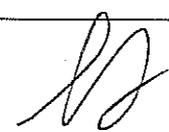
delle professionalità e dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari, di integrazione con gli interventi e le attività del terzo settore e di integrazione territoriale.

Art. 3- Assetto di governo

Le funzioni di programmazione, regolazione e governo spettano, ad eccezione di quanto stabilito al successivo comma 7 al Comitato di distretto. Il supporto tecnico per il loro esercizio è assicurato dall'Ufficio di piano distrettuale. Il Comitato di distretto approva con propria deliberazione il regolamento di funzionamento del Comitato stesso; fino a nuova deliberazione si assume come valido il regolamento già operante con deliberazione del Comitato di Distretto di Riccione del 16.9.2008 modificato con deliberazione del medesimo Comitato in data 7.03.2012. Il Comitato di distretto determina annualmente le risorse da assegnare alle attività di cui alla lettera c) del precedente articolo. Dette risorse, unitamente alle altre condizioni organizzative necessarie, sono rese disponibili dagli enti sottoscrittori della presente convenzione nei tempi e con le modalità previste al successivo articolo. La responsabilità in ordine all'assolvimento di ciascuna delle funzioni ed attività di cui alla lettera c) del precedente articolo è affidata alternativamente all'Ufficio di piano o agli organi di gestione dei tavoli di lavoro di rete sulle singole aree tematiche o ad apposite unità organizzative all'uopo costituite. Annualmente il Comitato di distretto definisce lo schema di declinazione di dette responsabilità. Ognuna delle strutture di cui al comma precedente risponde al Comitato di distretto dei risultati della propria attività e dell'utilizzo delle risorse assegnate. Le funzioni di cui al presente articolo, fin dalla fase della programmazione, sono esercitate assicurando il confronto con le Organizzazioni sindacali, secondo modalità stabilite dal Comitato di Distretto in accordo con le OO.SS;



	L'attività autorizzatoria e di controllo per l'accreditamento di cui all'art. 2 lettera	
	b2) è svolta dal dirigente preposto ai servizi sociali dal comune di Riccione, in vista	
	di tale fine individuato come ente capofila. L'attività istruttoria e di monitoraggio	
	per l'accreditamento di cui all'art. 2 lettera d7) e' svolta dall'ufficio di Piano.	
	Il Comune di Riccione è individuato come ente capofila ai fini della gestione	
	finanziaria e contabile delle risorse trasferite al livello distrettuale del fondo sociale	
	Regionale.	
	Art. 4– Assetto organizzativo dell'ufficio di piano	
	1. Per assicurare la gestione congiunta delle funzioni indicate all'articolo 2, lettera	
	d), è costituito l'Ufficio di piano distrettuale. Esso opera sotto il coordinamento di un	
	Direttore nominato dal Comitato di distretto ed è composto dai dirigenti ai servizi	
	sociali dei Comuni, dal dirigente dell'Unione della Valconca all'uopo individuato,	
	dal Direttore delle attività socio sanitarie dell'Azienda Usl, dai responsabili tecnici	
	dei tavoli di lavoro di rete sulle diverse aree tematiche e da uno staff tecnico posto	
	alle dirette dipendenze del Direttore dell'Ufficio di piano.	
	2. Lo staff tecnico di cui al comma precedente è composto da risorse professionali	
	diverse attinte dall'organico dei Comuni e dell'Azienda. Detto personale può essere	
	assegnato all'Ufficio di piano o per l'intero orario d'obbligo contrattuale o per una	
	quota di esso.	
	3. E' in facoltà del Direttore dell'Ufficio disporre la ulteriore articolazione interna	
	della struttura operativa.	
	4. Le figure professionali che compongono la dotazione organica della struttura	
	sono quelle indicate nella tavola "A1" allegata al presente atto. Qualora ne ravvisi la	
	necessità il Direttore dell'Ufficio può avanzare proposte al Comitato di distretto	
	intese ad apportare modifiche alla dotazione organica della struttura. Il Comitato, se	
Pag. 11		

<p>di analogo avviso, dispone le modifiche con proprio provvedimento.</p>	
<p>5. Ai lavori dell'Ufficio partecipa, altresì, un tecnico della Provincia di Rimini qualora gli argomenti trattati richiedano un coordinamento di livello sovra distrettuale.</p>	
<p>6. Contestualmente all'approvazione del programma preventivo annuale di cui all'art. 6 comma 3, il Comitato di Distretto definisce ed assegna all'Ufficio di piano gli obiettivi di esercizio, comprensivi della relativa tempistica di realizzazione. Il Direttore dell'Ufficio di piano rendiconta al Comitato di Distretto, entro il trenta settembre di ogni anno, lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati, nonché relaziona al Comitato di Distretto sull'esito finale entro il 31 marzo dell'anno successivo.</p>	
<p>7. In coerenza con le indicazioni contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 1004/2007 , che prevedono un'attività regionale di monitoraggio e di supporto ed accompagnamento nel processo di costituzione, potranno essere assegnate all'Ufficio di Piano anche ulteriori funzioni a seguito dei futuri indirizzi che verranno emanati dalla Regione Emilia Romagna.</p>	
<p>Art. 5 – Servizi ed interventi per la non autosufficienza</p>	
<p>1. Sulla base delle indicazioni programmatiche formulate dal Comitato di distretto con il Piano annuale delle attività per la non autosufficienza, l'Ufficio di piano predispose annualmente, in concorso con gli organi di gestione dei tavoli di lavoro di rete delle aree tematiche coinvolte, il Piano di utilizzo delle risorse che rappresenta il bilancio economico preventivo.</p>	
<p>2. Detto piano integra le risorse a carico del FRNA con quelle destinate ai servizi ed agli interventi sull'area della non autosufficienza a carico dei bilanci dei Comuni sottoscrittori e dell'Azienda U.S.L..</p>	
<p>Pag. 12</p>	

3. La gestione amministrativa e contabile – nella accezione indicata al paragrafo 1 dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n°1206/07 e dalla delibera di G.R. 509/2007 - delle risorse del FRNA mobilitate attraverso il piano è affidata all'Azienda U.s.l. Operando in tale veste l'Azienda U.s.l. provvederà a:

I. fornire evidenza, su richiesta dell'Ufficio di piano, riguardo agli atti amministrativi relativi al presente articolo con trasmissione per via telematica degli stessi;

II. fornire reports semestrali con opportuna aggregazione dei risultati parziali e dei costi delle singole sub gestioni per consentire la esauriente rappresentazione della efficacia degli interventi, del rispetto delle previsioni e delle condizioni di equilibrio nonché la pronta adozione di misure correttive;

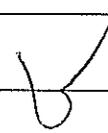
III. fornire il rendiconto della gestione economica e finanziaria nei modi e nei termini utili per consentire la regolazione dei rapporti fra i soggetti convenzionati, secondo quanto previsto all'articolo successivo.

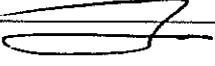
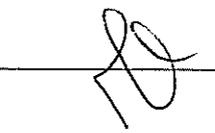
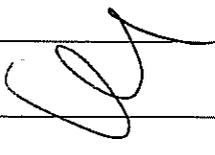
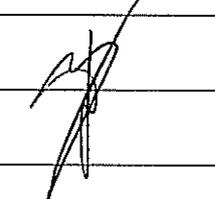
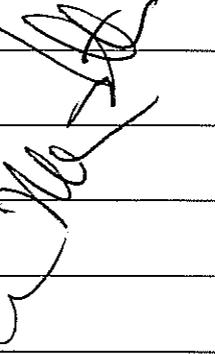
4. L'ufficio di piano fornirà alla regione i flussi informativi da questa richiesti per la verifica dell'uso delle risorse destinate alla non-autosufficienza; a questo proposito l' Azienda Usl si impegna a trasmettere all' Udp i dati e le elaborazioni in suo possesso nei tempi e nelle modalità utili al rispetto delle scadenze regionali

Art. 6 – Gestione economico-finanziaria

1. Costituiscono componenti economici negativi, quindi oneri a carico, della gestione associata :

il costo complessivo della prestazione delle risorse umane impegnate sulle attività di cui all'articolo 2, inclusi gli oneri riflessi e quant'altro dovuto in base a leggi e contratto, rapportato alla quota dell'orario d'obbligo di applicazione all'Ufficio, se lavoratore dipendente, ovvero il corrispettivo definito contrattualmente inclusivo di



tutti gli oneri, se trattasi di libero professionista;	
il costo complessivo, alle medesime condizioni, del Direttore dell'Ufficio di piano e dei responsabili tecnici dei tavoli di lavoro di rete;	
i costi, anche figurativi, di utilizzo dei locali e della strumentazione d'ufficio, nonché dei servizi a consumo;	
i costi di acquisizione di altri beni o servizi necessari per supportare l'attività	
i trasferimenti disposti, in forza dei piani approvati, delle disposizioni regionali o dei regolamenti distrettuali, a beneficio di terzi.	
2. Costituiscono componenti positivi, da portare in riduzione degli oneri, i proventi della partecipazione alla spesa da parte degli utenti e beneficiari dei servizi e degli interventi ed i trasferimenti provenienti dalla Regione o da altri soggetti.	
3. Per le attività di cui alla presente convenzione deve essere redatto un programma preventivo annuale corredato di tutti gli elementi sia economici che finanziari. Tale programma deve essere approvato dal Comitato di Distretto, ordinariamente entro il 31/11 dell'esercizio precedente, comprensivo del piano di riparto delle spese. Di norma sono definite in sede previsionale le quote di riparto per ciascuna voce di costo e provento e ciascun apporto professionale.	
L'assegnazione delle risorse compete agli Enti con l'approvazione dei propri documenti di programmazione economico-finanziaria. Eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di programma preventivo comporteranno le relative variazioni degli oneri a carico degli Enti associati. Entro il 31/03 di ogni anno deve essere approvato dal Comitato di Distretto il consuntivo della gestione.	
4. Il riparto degli oneri fra gli enti associati avviene prendendo in considerazione natura e funzione di ogni risorsa o condizione organizzativa resa disponibile.	
5. Gli oneri che i diversi Enti sostengono direttamente per lo svolgimento delle	
Pag. 14	

funzioni convenzionate vengono conguagliati rispetto a quanto dovuto sulla base dei criteri concordati e di quanto risultante dal consuntivo di gestione.

6. Per quanto attiene al riparto annuo dei soli costi dell'Ufficio di piano si stabilisce il seguente criterio: a partire dal costo totale, al netto dell'eventuale contributo regionale, il 50% del costo complessivo dell'Ufficio a carico dell'Azienda U.S.L. e 50% a carico dei Comuni del Distretto, che ripartiranno la quota a loro carico in maniera direttamente proporzionale alla popolazione residente

Art. 7 – Sistema Informativo - Monitoraggio e controllo

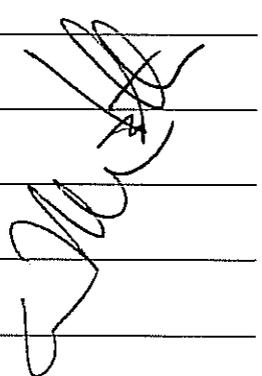
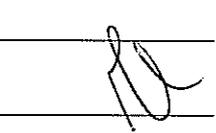
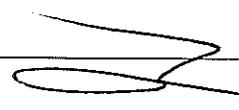
1. I Comuni sottoscrittori della presente convenzione e l'Azienda U.S.L. di Rimini si impegnano a collaborare, con risorse umane e strumentali, anche aggiuntive rispetto a quelle descritte nella presente convenzione, alla realizzazione e mantenimento del sistema informativo capace di assolvere ai debiti informativi stabiliti dalla normativa regionale in ambito sociale e socio-sanitario e funzionale alla pianificazione territoriale, al suo monitoraggio e controllo. A questo scopo si conviene di costituire un sistema informativo territoriale sociale e socio-sanitario, coordinato dall'Ufficio di piano, capace di utilizzare e migliorare sia le informazioni che le reti esistenti, facendo crescere, nell'ambito degli specifici indirizzi regionali, un adeguato sistema di monitoraggio.

2. L'Ufficio, per consentire il corretto funzionamento del sistema informativo definisce i tempi di rilevazione e ne controlla il rispetto.

Art. 8 – Durata

1. La presente convenzione ha durata di anni 4 e potrà essere prorogata previa formale deliberazione da parte degli Enti contraenti.

2. Per lo scioglimento della presente convenzione è necessario il voto favorevole di almeno sei (6) degli Enti associati.



Art. 9 – Modalità di recesso

1. Ai singoli Enti, ove ciò non risulti in contrasto con la legislazione statale o regionale è data facoltà di recedere anticipatamente dalla presente convenzione, purché siano decorsi almeno 24 mesi dalla data di entrata in vigore della stessa e subordinatamente alla regolazione dei rapporti pendenti nei confronti degli altri Enti partecipanti.

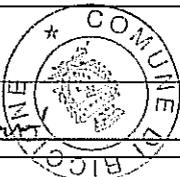
2. La dichiarazione di recesso, comunicata agli altri Enti partecipanti a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, avrà effetto, purché pervenuta a conoscenza di tutti gli Enti partecipanti entro il mese di settembre, a decorrere dal 1° gennaio successivo.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Dirigente dei Servizi alla Persona e Direttore UdP distrettuale del Comune di

Riccione Dott. Valter Chiani

Firma Valter Chiani li 30 OTT. 2012



Il Direttore di Distretto di Riccione dell'Azienda USL di Rimini

Dott.ssa Laura Zanzani

Firma Laura Zanzani li 30 OTT. 2012



Il Responsabile Area Amministrativa e responsabile delle Funzioni UdP dell'Unione dei

Comuni della Valconca Dott. GIOVANNI BARTOLOMEO

Firma Giovanni Bartolomeo li 30 OTT. 2012



Il Dirigente dei Servizi alla Persona del Comune di Cattolica

Dott. ...RINALDINI...FRANCESCO...

Firma Francesco Rinaldi li 31 OTT. 2012

Il Responsabile Area Amministrativa del Comune di Montecolombo

Dott. FIORINI EUGENIO



Firma

[Handwritten signature]  30/11/2012

Il Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di San Giovanni in

Marignano FEDERICA FABBRIO

Firma

[Handwritten signature] il 21 NOV. 2012

Il Responsabile Area Posizione Organizzativa (APO) Servizi al Cittadino del

Comune di Goriano DOSSA MONTANARI MARISA

Firma

[Handwritten signature] il 31 OTT. 2012

Il Responsabile del Settore Amministrativo, Affari Generali, Servizi Sociali, Scuola

del Comune di Saludecio BERGNESI OSCAR

Firma

[Handwritten signature] il 31 OTT. 2012

Il Funzionario Responsabile dei Servizi alla Persona, Patrimonio, Turismo del

Comune di Misano Adriatico PASQUINI AGOSTINO

Firma

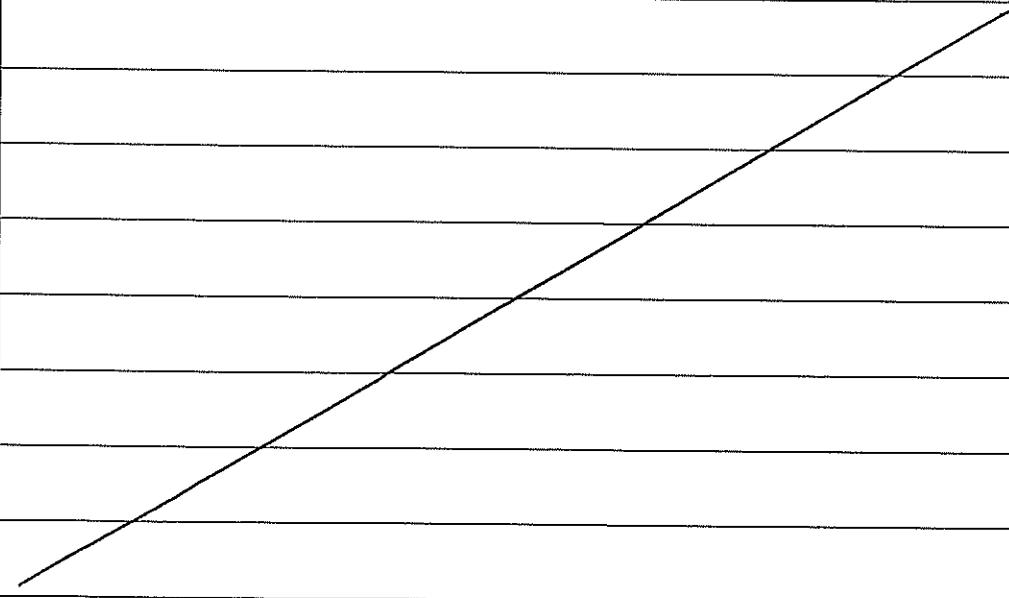
[Handwritten signature] il 06/12/2012

adde (1) compilata il 31/10/2012

adde (2) completa il 21/11/2012

adde (3) completa il 30/11/2012

adde (4) compilata il 06/12/2012

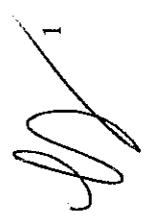


[Handwritten notes and signatures on the right margin]

COMPOSIZIONE UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE E COSTI SU PREVISIONE 2012

FIGURE PROFESSIONALI		% ORE/ANNO	COSTI ANNO 2012
Responsabile, sua qualifica e ente di appartenenza	n. 1 Direttore Ufficio di Piano – Dirigente Politiche Sociali Comune di Riccione.		a carico del Comune di Riccione
	n. 1 Direttore Socio – Sanitario AUSL		a carico dell'ausl di Rimini
	n. 1 Responsabile Amministrativo	Al 50%	€ 22.541,00
	n. 1 Responsabile Tavolo rete Famiglia Infanzia	Al 30%	€ 13.524,00
	n.1 Responsabile Tavolo rete Disabili	Al 30%	€ 13.524,00
	n. 1 Responsabile Tavolo rete Giovani	Al 30%	€ 10.000,00
	n. 1 Responsabile processi di accreditamento	Al 50%	€ 14.824,00
	Prestazioni professionali specializzate di sistema)	€ 18.235,00
	n. 1 t.p e n.1 p.t Figure di addetto amministrativo		€ 54.000,00
	Istruttore direttivo AUSL	30%	€ 12.000,00
Totale figure professionali assegnate (n. , qualifica e ente di appartenenza)	n. 1 Dirigente Comune di Cattolica		a carico del Comune di Cattolica
	n. 1 Dirigente Comune di Coriano		a carico del Comune di Coriano
	n. 1 Dirigente Comune di Misano Adriatico		a carico del Comune di Misano Adriatico
	Dirigente Comune di Montecolombo		a carico del Comune di Monte Colombo
	Dirigente Comune di Saludecio		a carico del Comune di Saludecio
	Dirigente Comune di San Giovanni in Marignano		a carico del Comune di San Giovanni in Marignano
	Dirigente Unione dei Comuni della Valconca		a carico dei Comuni dell'Unione





TOTALE COSTI UFFICIO DI PIANO (esclusi i costi di gestione)	€ 158.648,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER UFFICIO DI PIANO ANNO 2012	€ 55.378,00
TOTALE COSTO A CARICO DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI RIMINI SUD E AUSL DI RIMINI	€ 103.270,00
TOTALE COSTO A CARICO DELL'AUSL RIMINI	€ 51.635,00
TOTALE COSTO A CARICO DEI COMUNI DEL DISTRETTO RIMINI SUD*	€ 51.635,00

-RIPARTIZIONE PER COMUNI DEI COSTI UFFICIO DI PIANO IN PROPORZIONE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE
(dati relativi alla popolazione aggiornati all'1/1/2012 – elaborazione: Servizio Statistica – Provincia di Rimini)

I Comuni di Riccione e Cattolica, per abbassare ulteriormente le spese sostenute dagli altri Comuni del Distretto, si fanno carico di un costo - in proporzione alla popolazione - rispetto al totale di € 51.635,00 al netto del contributo regionale- quindi Riccione avrà una spesa rispetto alla popolazione di € 16.357,97 e Cattolica di € 7796,89. Per gli altri Comuni del Distretto la quota in proporzione alla popolazione è calcolata su un totale di € 17.480,15 dato dal totale iniziale di € 51.635,00 decurtato di € 10.000,00 (di cui si fa carico il Comune di Riccione per il personale), di €16.357,97 (spesa del Comune di Riccione in proporzione alla popolazione su un totale di € 51.635,00) e di € 7796,89 (spesa del Comune di Cattolica in proporzione alla popolazione su un totale di € 51.635,00).

Comuni	Residenti	Spesa Ufficio di Piano per Comune rispetto al Costo Totale di € 51635
Riccione	35862	€ 16357,97
Cattolica	17089	€ 7796,89
Riccione (ulteriore quota spesa personale)		€ 10000,00
TOTALE RESIDENTI E COSTI DEI COMUNI DI RICCIONE E CATTOLICA	52951	€ 34154,85

Comuni	Residenti	Spesa Ufficio di Piano rispetto al Costo Totale di € 17480,15
Coriano	10262	€2977,13
Misano Adriatico	12598	€ 3654,84
Monte Colombo	3443	€ 998,86
Saludecio	3091	€ 896,74
San Giovanni in Marignano	9100	€ 2640,02
Unione della Valconca	21759	€ 6312,56
TOTALE RESIDENTI E COSTI DISTRETTO RIMINI SUD (ESCLUSI I COMUNI DI RICCIONE E CATTOLICA)	60253	€ 17480,15

TOTALE RESIDENTI E COSTI DEL DISTRETTO RIMINI SUD	113204	€ 51635,00
--	---------------	-------------------

COSTI A CARICO DEL COMUNE DI RICCIONE	
Luce	€
Riscaldamento	€
Pulizie	€
Telefono	€
Acqua	€
Manutenzione straordinaria	€
Materiali Vari e attrezzature	€
TOTALE COSTI GESTIONE SEDE	€ 15.000,00